

COMUNE DI TRESCORE CREMASCO

PROVINCIA DI CREMONA

Ordinanza n. 2/2016
Prot. n. 20

ORDINANZA CONTINGENTE ED URGENTE

IL SINDACO

Costatata l'enorme e preoccupante presenza di nutrie nel territorio del Comune di Trescore Cremasco, presenza che ha continuato ad aumentare in modo impressionante, in quanto le stesse hanno una capacità riproduttiva molto elevata senza avere antagonisti, né rappresentano specie autoctona, nonostante la Provincia di Cremona abbia attivato da tempo un piano per il contenimento, finalizzato a prevenire la riproduzione indiscriminata;

Considerato:

◦ che tali animali non autoctoni, riproducendosi incontrollatamente possono diffondere epidemie o addirittura malattie letali tipo leptospirosi, come ampiamente dimostrato dall'ASL di Cremona e dall'Istituto Zooprofilattico di Brescia, con indagini condotte di recente. Da tali indagini, è emerso che il 55 % della campionatura è risultato positivo alla leptospira (leptospirosi) ed a altri due agenti patogeni che provocano diverse malattie per l'uomo come, endocardite batterica, infezione polmonare e forme di dermatiti, idonea e mettere in serio pericolo la salute, se non la vita , dei cittadini e in particolare di bambini e ragazzi che si aggirano lungo i corsi d'acqua senza adottare le precauzioni necessarie per evitare il contatto con l'acqua e il fango;

◦ che sono pure a rischio gli agricoltori che nella pratica irrigua sono costretti ad operare a diretto contatto di fossi e canali che attraversano tutto il territorio comunale;

◦ che la presenza di tane e cunicoli sempre più estesi nelle strutture arginali dei canali determina problemi di dissesto idrogeologico;

Constatato che il piano Provinciale sopraccitato, si è dimostrato assolutamente inadeguato a fronteggiare l'emergenza, come dimostra il fatto che numerosi Comuni della Provincia di Cremona continuano ad adottare ordinanze contingibili ed urgenti relativamente alla fattispecie in argomento;

Vista: la relazione redatta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia, Milano e Brescia del 10/11 dicembre 2009, su una campionatura di 90 esemplari di nutria.

RISULTATI: le analisi parassitologiche hanno consentito di rilevare un'elevata prevalenza di soggetti infestati da parassiti del tratto gastrointestinale (*Strongyloides* spp.) (76%) mentre nessun animale è risultato positivo alla ricerca di coproantigeni di *Giardia* e *Cryptosporidium*.

Elevate positività sierologiche sono state invece riscontrate per LEPTOSPIRA.

Complessivamente il 54,5 % delle nutrie presentava anticorpi anti-Leptospira e nello specifico i sierotipi *L. australis/bratislava* e *Leptospira* .

Anticorpi anti-*Toxoplasma* sono stati rilevati nel 17,1 % delle nutrie e tre di esse hanno mostrato valori che indicavano una forte positività o infezione.

Infine, *Streptococcus anginosus* e *S. mutans* sono stati isolati dal polmone .

CONCLUSIONI: principalmente, la nutria si conferma un potenziale serbatoio di *Leptospira* ; la prevalenza osservata nell'area di studio si colloca tra quelle più elevate riscontrate nel corso di studi precedenti.

Per altro, recentemente è stata dimostrata la capacità della nutria di eliminare batteri del genere *Leptospira* attraverso l'umuntorio renale (urine) e contribuire così insieme ai ratti alla contaminazione ambientale.

A parte *Toxoplasma*, protozoo il cui potere zoonosico è ben noto, occorre precisare inoltre che sia *S. mutans* sia *S. anginosus* sono batteri che nell'uomo hanno la propensione a causare ascessi, infezioni polmonari, endocarditi e altre patologie.

Infine, sono state segnalate forme di dermatiti pruriginose provocate dalle larve di *Strongyloides* in pazienti venuti a contatto con acque o fango contaminati.

Vista la richiesta fatta dagli agricoltori di Trescore Cremasco e dal Consorzio di miglioramento fondiario per la bonifica del Moso, prot. n. 10 del 4 gennaio 2016.

Atteso che recenti servizi televisivi a livello scientifico hanno confermato che la specie nutria scaccia e distrugge la specie lontra ed altre realtà faunistiche storicamente presenti nel territorio e di pregio naturalistico ambientale:

Accertato inoltre che la Giunta Regionale della Lombardia con delibere n. 31655 del 10.10.1997 insiste sulla necessità di “piani di abbattimento al fine di sradicare le nutrie” ;

Considerato quindi che i mezzi ordinariamente forniti dall'ordinamento sono ad oggi assolutamente insufficienti ad affrontare il fenomeno sopra descritto ed assicurare, pertanto, la massima tutela dell'incolumità pubblica e della salute dei cittadini;

Sentite le giuste preoccupazioni della cittadinanza, segno evidente della situazione di gravissimo allarme sociale provocato dal fenomeno medesimo, che potrebbe suscitare reazioni ed iniziative illegali ed incontrollabili, da parte dei privati

cittadini, in mancanza di provvedimenti assunti dall'autorità competente ;

Viste le numerose analoghe ordinanze emesse dai Sindaci dei Comuni vicini, prova evidente della vastità assunta dal fenomeno nelle nostre zone, in particolare nella quasi totalità dei Comuni Cremaschi e dei Comuni limitrofi;

Evidenziato a tal fine che il contenuto delle ordinanze contingibili ed urgenti non è predeterminato dovendosi adeguare alle situazioni da fronteggiare, come peraltro rilevato anche dalla giurisprudenza amministrativa (da ultimo T.A.R. Veneto sez. IV sentenza 10 febbraio 2010 n° 348)

Visto l'art. 50 comma 5 e 6 del D.Lgs.n.267 del 18 agosto 2000 e nell'attesa dell'intervento degli organi competenti a livello sovracomunale;

Evidenziato che il presente provvedimento è adottato dal Sindaco in qualità di Responsabile della Pubblica Sicurezza locale e della Salute Pubblica;

DICHIARA L'EMERGENZA NUTRIE

E **ORDINA**

Nei riguardi delle persone inserite **nell'elenco allegato** alla presente ordinanza (munite di regolare licenza di caccia e attestato provinciale e di comprovata esperienza, con esclusivo uso delle armi normalmente autorizzate per l'attività venatoria) di procedere all'abbattimento delle nutrie, presenti sul territorio comunale.

Prescrizioni da osservare nell'attività di abbattimento:

- Utilizzare solo munizioni spezzate, fucile con canna liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore che non possa contenere più di due cartucce di calibro 12.
- Procedere all'abbattimento delle nutrie in tutto il territorio comunale di TRESORE CREMASCO ed essenzialmente lungo i corsi d'acqua che lo attraversano.

E' comunque **VIETATO** l'abbattimento delle nutrie con l'uso delle armi nelle zone comprese nel raggio di 100 metri da fabbricati adibiti ad abitazione o ad attività lavorative e ad una distanza inferiore ai 50 metri da vie di comunicazione che non siano fiancheggiate da corsi d'acqua eccettuate le strade pedonali e interpedonali.

La presente ordinanza ha efficacia dal **08 Gennaio sino al 10 Gennaio 2016**
L'abbattimento potrà avvenire dall'alba sino alle 23,30

Il Sig. Ogliari Luigi è nominato coordinatore delle operazioni di abbattimento e deve tenere costantemente registrati i nominativi dei partecipanti agli interventi, la data e l'ora dei medesimi, le zone in cui gli interventi andranno a svolgersi e il numero dei capi abbattuti.

Sarà il coordinatore a indicare di volta in volta, l'uscita dei volontari per i singoli interventi, facendo sì che non sia operante, nel contempo, più di una squadra nella stessa zona del Comune.

E' pertanto assolutamente vietato l'abbattimento di nutrie da parte di soggetti non esplicitamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale.

Le prestazioni dei volontari sono gratuite.

I volontari durante il loro servizio dovranno avere sempre con sé la licenza in corso di validità copia della presente ordinanza.

Ogni violazione alla presente ordinanza sarà immediatamente denunciata all'Autorità Giudiziaria.

E' altresì autorizzato l'uso di idoneo automezzo agricolo o industriale per la raccolta degli animali onde procedere al seppellimento, seguendo scrupolosamente le indicazioni impartite dall'Azienda Sanitaria Locale con nota dell'11 luglio 2002, prot.16573/2002 a firma del Coordinatore dei Servizi Veterinari ed allegata procedura per l'interramento delle carcasse a firma dei Responsabili della Sezione di Igiene e Sanità pubblica.

La presente ordinanza sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Rende noto

che avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione ovvero adire il Giudice Amministrativo competente entro 60 giorni dalla stessa data.

Trescore Cremasco, 5 gennaio 2016



**Il Sindaco
Angelo Barbati**

ELENCO CACCIATORI AUTORIZZATI ALL'ABBITTIMENTO DELLE NUTRIE
Allegato all'Ordinanza contingibile ed urgente del 5 Gennaio 2016

Cognome e nome	Estremi di nascita	Residenza	Estremi licenza/porto d'armi
PIACENTINI CARLO	Crema 10710/1971	Trescore Cremasco Via Vittorio Veneto n. 2	684489-N
CARIONI ANTONIO	Trescore Cremasco 24/12/1956	Trescore Cremasco Vicolo Cantoni n. 19	684901-N
BONETTI GIOVANNI TOMASO	Trescore Cremasco 25/09/48	Casaletto Vaprio Via 1 Maggio n. 16	68494-N
TAZZI LUIGI	Trescore Cremasco 22/11/48	Trescore Cremasco Via Risorgimento n.8	433909-N
CARIONI GIULIANO	Trescore Cremasco 26/06/1953	Trescore Cremasco via Marconi 8	574929-L
GALLERANI ALESSANDRO	Crema 29/08/1984	Trescore Cremasco via Don Mazzolari	432174-N
MERONI GIAN LUCA	Gorgonzola 05/10/1967	Trescore Cremasco via Sant'Agata 9	433704-N
OGLIARI ANGELO	Rivolta d'Adda 12/06/1984	Trescore Cremasco via Vittorio Veneto 8	128716-N
OGLIARI LUIGI	Trescore Cremasco 08/04/1970	Trescore Cremasco via San Martino 23	433980-N
MALCHIODI BENVENUTO	Piacenza 06/02/1967	Pandino Via Caduti di Nassirya 24	684453-N